Un inaccettabile episodio di mancata assistenza nella capitale

Aborto: in ospedale un intero reparto respinge una donna in gravi condizioni

E' successo al San Camillo di Roma - Negati anche una radiografia e l'elettrocardiogramma
L'intervento eseguito poi da un altro sanitario - Denuncia di femministe per omissione di soccorso

ROMA — *In questi giorni si parla più di aborto che di prevenzione, dal momento che è scaduto da poco il termine per le domande di obiezione del personale sanitario. Si sa però che la legge inquadra il primo, drammatico problema (appunto, quello dell'interruzione di gravidanza) in una prospettiva di educazione sanitaria tale da offrire alle donne scelte più umane e civili. Purtroppo, però, anche se sembrano falliti i tentativi di rendere inattuabile il provvedimento, la cronaca di questi giorni ci costringe ad occuparci di episodi tragici o gravissimi che certo non avvicinano per molte quelle prospettive appunto più umane, più giuste e più civili.*

E non ci riferiamo solo a quella madre di tre figli, morta giovedì scorso a Taranto per aborto clandestino; ma anche, e più precisamente, al caso di una ragazza romana, Patrizia Bauer, che ricoverata in un ospedale della capitale San Camillo, per interrompere la gravidanza, si è vista rifiutare perfino accertamenti di «routine», come una radiografia e l'elettrocardiogramma. Eppure, l'interruzione di gravidanza della paziente era resa tanto più urgente dal fatto che Patrizia Bauer aveva già una forte emorragia in atto.

La ragazza si era presentata nel reparto diretto dal professor Lenzi, ma i medici e gli infermieri al completo hanno negato qualsiasi prestazione, sostenendo di essere «obiettori». Successivamente, l'interruzione di gravidanza è stata praticata da un medico di un altro reparto, il professor Bracale, che sembra essere l'unico sanitario dell'ospedale che non si sia dichiarato obiettore. Ieri, un gruppo di femministe, assistite dall'avvocato Augusta Lagostena Bassi, ha denunciato il personale medico e paramedico «obiettore» per omissione di soccorso e omissione di atti di ufficio.

Per sottolineare quanto stretto sia il legame tra interruzione della maternità e prevenzione, diamo qui sotto notizia di un'esperienza in corso in Francia.

E la prevenzione? In Francia meno danni dal «fattore Rh»

Dalla Francia viene una sottolineatura del valore del momento preventivo, attraverso un servizio apparso nell'ultimo supplemento del quotidiano Le Monde dedicato alla medicina. Vi si affronta il tema del «fattore Rh», che grava per lo più inconsapevolmente su tante donne durante la gravidanza e che può comportare anche dopo un'interruzione di gravidanza. Ragione di più per parlarne, proprio oggi.

Settantamila donne francesi beneficiano ogni anno di un metodo di prevenzione delle incompatibilità sanguigne legate proprio al fattore Rh, messo a punto nel 1970 dai centri trasfusionali e fatto conoscere attraverso una campagna di informazione, considerata però ancor oggi insufficiente, che è stata indirizzata al corpo medico e alle coppie interessate al problema. Il metodo fa seguito ad una scoperta importante, avvenuta negli anni '60 per merito di due scienziati inglesi, con la quale la medicina poté considerare a portata di mano la sparizione completa di un flagello secolare, appunto la malattia emolitica del neonato. Eppure, molte sono ancora le gravi lacune nel sistema di informazione presso il pubblico e i medici, tanto che a quasi dieci anni di distanza più di tremila donne sfuggono a questa prevenzione e la loro gravidanza si traduce nella nascita di un bambino morto dopo l'altro.

Le Monde riferisce di un nuovo trattamento al quale si dedicano due *équipes* mediche parigine e, allo stesso tempo, denuncia una situazione di negligenza medica e di ignoranza. Intanto, che cosa si intende per incompatibilità Rh? In tutto l'Occidente l'85 per cento delle persone sono dette Rh positive perché i loro globuli rossi sono portatori di un antigene detto Rh (da *Macacus Rhesus*, la scimmia nella quale venne scoperto questo fattore nel 1939). I globuli rossi del restante 15 per cento non portano questo antigene, tanto che il loro organismo lo riconosce come estraneo e scatena contro di esso, in caso di intrusione, un processo di distruzione e di rigetto, mediante la fabbricazione di anticorpi. La scoperta del sistema Rh ha permesso di spiegare l'origine della famosa «malattia emolitica neonatale» o «ittero grave del neonato», destinato a morire (o nato morto) per la distruzione massiccia dei suoi globuli rossi contro i quali la madre, che li riconosce come estranei, ha elaborato un processo di difesa.

Questa situazione si produce quando un uomo Rh positivo e una donna Rh negativo concepiscono un figlio Rh positivo come suo padre. Il bambino nato da una donna alla prima gravidanza ha molte probabilità di essere normale, nel caso in cui la madre non abbia in precedenza «incontrato» l'antigene Rh positivo a causa di una trasfusione o di un aborto. Ma alcuni globuli rossi di questo bambino Rh positivo passano nel corso della prima gestazione nella circolazione sanguigna della madre; essa così si mette a fabbricare anticorpi e questo sistema di difesa anti Rh funzionerà con un vigore sempre più accresciuto nelle gravidanze successive, con le conseguenze spesso mortali che abbiamo visto.

Fino a dieci anni fa gli ostetrici si sforzavano, con palliativi diversi, di vincere la maledizione che pesava sulle sfortunate madri immunizzate in questo modo. Il sogno di una efficace prevenzione si realizzò però solo quando due scienziati inglesi annunciarono un'«antivaccinazione» che permetteva di ostacolare la produzione di anticorpi nelle madri Rh negativo.

I centri di trasfusione francesi iniziarono la produzione di «antivaccini» destinati appunto alle migliaia di donne interessate; tuttavia, più di tremila di esse non risultano ancora protette dai mezzi preventivi a causa, nella gran parte dei casi, di quell'ignoranza medica che *Le Monde* non esita a definire «criminale». In queste donne infatti sono apparsi degli anticorpi «maledetti» in seguito ad una interruzione di gravidanza e nessun medico, che ha praticato l'aborto, si è guardato bene dal far loro una semplice iniezione anti-Rh nelle quarantotto ore successive. Oltretutto, in Francia queste iniezioni non sono prese a carico del sistema assistenziale, quando vengono praticate dopo un'interruzione di gravidanza.

Sul fronte della lotta contro l'incompatibilità Rh, il giornale francese riferisce infine di un nuovo metodo che si sta applicando a Parigi: ha salvato finora la vita di sette bambini e consiste nel sottrarre alla madre ogni settimana, a partire dal quinto mese di gravidanza, dai cinque ai quindici litri del suo plasma, carico di anticorpi pericolosi, rimpiazzandolo con plasma proveniente da donatori Rh negativo ma non immunizzati. Lo scambio di plasma è realizzato mediante un apparecchio per la circolazione extracorporea contenente un separatore di cellule.

In questi giorni è stato lanciato un appello ai volontari perché diano il loro sangue per una donna di ventidue anni, le cui tre gravidanze precedenti si sono concluse con la morte precoce del feto.

g. c. a.

Discorso di Rognoni a 82 neo-commissari di polizia

ROMA — Nella Scuola superiore di polizia si è svolta ieri la cerimonia per la consegna della sciarpa tricolore a 82 commissari di P.S., in procinto di raggiungere le sedi di servizio dopo aver frequentato il corso di formazione. Il ministro dell'Interno Rognoni ha rivolto ai neo funzionari brevi parole di augurio, sottolineando il «ruolo determinante» delle forze dell'ordine, la cui opera, per portare fuori il Paese dalla attuale, tormentata situazione, «deve essere sempre più caratterizzata — ha detto — da una spiccata professionalità».

Iniziativa FGCI in difesa dell'ambiente

Capraia: inizia l'operazione «isola pulita»

Campeggio dei giovani contro le speculazioni e per un turismo alternativo

Dal nostro inviato

LIVORNO — *Capraia è un'isola che non è stata ancora invasa dal cemento e dalla speculazione. Piante diventate rare, perché scomparse dall'altre località dell'arcipelago toscano, crescono soltanto in questo scoglio incontaminato che è diventato negli ultimi anni la meta preferita di coloro che amano la natura. Oggi su Capraia si stanno addensando le nubi del sospetto e della preoccupazione: le lunghe mani della speculazione, incoraggiate da un sindaco che si è messo in testa di trasformare questo meraviglioso lembo di terra in una seconda Costa Smeralda, stanno approdando sull'isola, con il rischio di rovinarla irrimediabilmente.*

La FGCI toscana raccogliendo il preoccupato appello di quanti — primi fra tutti i giovani dell'isola — paventano un'invasione indiscriminata del cemento, ha indetto una manifestazione, che si terrà a Capraia dal 12 al 13 luglio, allo scopo di aprire un confronto con l'amministrazione comunale e un dibattito con tutta la popolazione sull'avvenire dell'isola. All'iniziativa hanno già aderito numerosi giovani, di diverso orientamento politico, che si preparano a sbarcare a Capraia con le tende, per dimostrare che si può fare turismo alternativo senza compromettere l'ambiente naturale dell'isola.

Il campeggio provvisorio, che verrà costituito dai giovani, dovrà anche servire come base operativa per una serie di iniziative, come la rimozione dei sacchetti di plastica, bottiglie e contenitori abbandonati dai turisti sprovveduti o scarsamente rispettosi nei confronti della terra che li ospita. Prendendo a pretesto un motivo igienico sanitario, il sindaco di Capraia ha emesso ai primi di giugno, cioè all'inizio della stagione turistica, un'ordinanza con cui si vieta in tutto il territorio dell'isola il campeggio libero. Il provvedimento ha suscitato aspre reazioni da parte dei turisti e dei commercianti di Capraia, questi ultimi preoccupati dei riflessi negativi che tale scelta può avere sull'economia dell'isola.

Al sindaco di Capraia, eletto in una lista civica ereditiera, si contesta soprattutto il fatto che in questi anni egli non abbia minimamente favorito il turismo all'aria aperta. Oggi nell'isola esiste un solo campeggio autorizzato, del tutto insufficiente sul piano ricettivo e le cui tariffe non incoraggiano certamente il soggiorno dei giovani a Capraia. D'altra parte le scelte dell'Amministrazione comunale vanno tutte in un altro senso: in questi ultimi anni è stata data via libera alle società immobiliari che hanno restaurato i ruderi del vecchio villaggio, trasformandoli in costosi mini appartamenti per le vacanze. Inoltre recentemente è stata apportata al piano regolatore una variante, che ora si trova al vaglio della Regione Toscana, tendente a favorire nell'isola la presenza di nuove costruzioni e villaggi turistici che snaturerebbero le caratteristiche di Capraia.

Da più parti si sostiene che eventuali nuovi insediamenti, oltre a rappresentare un vero e proprio attentato all'habitat naturale, aggraverebbero le già precarie condizioni dei servizi, dato che sull'isola non c'è acqua sufficiente nemmeno per i suoi 350 abitanti (il prezioso liquido viene portato ogni quindici giorni con una nave cisterna della Marina Militare).

Gli oppositori alla scelta dell'amministrazione comunale non sono contrari allo sviluppo del turismo a Capraia. L'isola non deve diventare un museo, si afferma di più parti, ma deve essere visitata e goduta dal maggior numero di gente possibile, nel rispetto dell'attuale situazione territoriale e ambientale. Questo obiettivo non si raggiunge certamente con i mini appartamenti o con la costruzione delle seconde case per le vacanze, bensì con la creazione di nuove strutture ricettive (a Capraia esistono solo due alberghi e qualche pensione) e di campeggi a gestione sociale che, come afferma l'ARCI rendono possibile la presenza di un turismo di massa nell'isola (in questo senso si è anche espresso recentemente il consiglio provinciale di Livorno).

Un'altra importante proposta viene dal Museo di Storia Naturale, trasformare tutta l'isola — compresa la parte attualmente occupata dalla Colonia penale, che dovrebbe essere trasferita, in parco naturale regionale. Questo progetto, oltre a salvaguardare Capraia dagli appetiti della speculazione, alimenterebbe un flusso turistico continuo e non stagionale, come avviene attualmente, che romperebbe lo stato di isolamento in cui si trova la popolazione locale durante tutto il periodo invernale.

Capraia, l'isola dei gabbiani e dei conigli, vuole essere salvata. E i giovani hanno raccolto questo appello.

Francesco Gattuso

Nella foto: **una veduta del Porto della Capraia.**

I viaggi di Unità vacanze 1978

INDIA

INDIA DEL NORD E NEPAL
Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea+pullman
Durata: 13 giorni
Partenza: 5/8
QUOTA INDICATIVA **Lire 900.000**

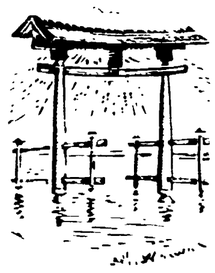
INDIA CLASSICA DEL NORD
Itinerario: Milano/Roma - Delhi - Agra - Jaipur - Udaipur Bombay - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea+pullman
Durata: 9 giorni
Partenza: 27/12
QUOTA INDICATIVA **Lire 700.000**

PORTOGALLO

ALENTEJO E ALGARVE
Itinerario: Milano - Lisbona Grândola - Lagos - Sagres Albufeira - Monchique - Silvas - Loulé - Beja - Evora Lisbona - Milano
Trasporto: aerei di linea
Durata: 8 giorni
Partenza: 29/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 390.000**

VIETNAM

FESTA DELLA RIVOLUZIONE
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Qui Nhon - Da Nang Hue - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 1.680.000**



CAPODANNO A CITTA' HO CHI MINH
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Hanoi - Haiphong - Do Son - Ha Long - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 22/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 1.720.000**

ALGERIA

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO SULLA COSTA TURCHESE
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued Biskra - Bou Saada - Tipasa Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 22/7 - 5/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 570.000**

SOGGIORNI SULLA COSTA TURCHESE Tipasa-Matares
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Tipasa/Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: 12/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 360.000**

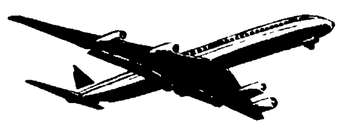
L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI
Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 10 giorni
Partenze: 28/10 - 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 510.000/520.000**

CAPODANNO NELLO HOGGAR INSOLITO
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Tamanrasset - Assekrem - Irafok - Ideles - Tazrouk - Tahifet - Tarhouatout - Tamanrasset - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 8 giorni
Partenze: 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 700.000**

CUBA

ESTATE A CUBA
Itinerario: Milano - Praga - Varadero - Guamà - Cienfuegos Trinidad - Cienfuegos - Avana Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 17/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 900.000**

CAPODANNO A CUBA CON SANTIAGO
Itinerario: Milano - Praga - Avana Santa Clara - Camaguey - Santiago de Cuba - Guardalavaca Camaguey - Cienfuegos - Avana Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 19 giorni
Partenza: 23 dicembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 960.000**

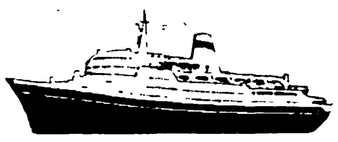


BULGARIA

SOGGIORNI BALNEARI AD ALBENA
Itinerario: Milano - Sofia - Albena - Sofia - Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 300.000**

SOGGIORNI A PRIMORSKO (Per giovani)
Itinerario: Milano - Sofia - Primorsko - Sofia - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: luglio - agosto
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 240.000**

CROCIERA



8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE
Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - **Itinerario:** Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma
QUOTE: **secondo e terzo ponte**, 4 letti, senza servizi L. 356 000 - 2 letti, senza servizi L. 422 000 — **Ponte passeggiata principale**: 4 letti, senza servizi L. 412 000 - 2 letti, senza servizi L. 472 000 — **Ponte lance**: letti passi con servizi L. 558 000
Durante le giornate di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali. Giochi di ponte, tornei di scacchi, giochi per le carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.

JUGOSLAVIA

N.B. - Le quote comprendono il pernottamento e 7 pensioni complete. I soggiorni vanno da sabato a sabato (eccezione il fine settimana).

SOGGIORNI A VERUDA (Pola)
Bungalow tipo Complex
BASSA STAGIONE **Lire 42.000**
MEDIA STAGIONE **Lire 53.000**
ALTA STAGIONE **Lire 70.000**

SOGGIORNI A NJIVICE (Krk)
Bungalow Javor
BASSA STAGIONE **Lire 46.000**
MEDIA STAGIONE **Lire 68.000**
ALTA STAGIONE **Lire 95.000**

U.R.S.S.

7 NOVEMBRE A MOSCA
Itinerario: Milano - Mosca - Milano
Durata: 5 giorni
Trasporto: voli speciali Aeroflot
Partenza: 4, 11
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 290.000**

MOSCA E ULJANOVSK
Itinerario: Milano - Mosca - Uljanovsk - Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 6 giorni
Partenza: 14/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 390.000**

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO
Itinerario: Milano - Leningrado Mosca - Milano
Durata: 8 giorni
Trasporto: voli di linea
Partenza: 28/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 440.000**

CAPODANNO IN ASIA CENTRALE SOVIETICA
Itinerario: Milano - Mosca - Samarkanda - Bukhara - Urgench Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 10 giorni
Partenza: 29/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 590.000**

Unità vacanze

per informazioni e prenotazioni rivolgersi

Unità vacanze
Milano - Viale F. Testi, 75
Telef. 642.35.57 / 643.81.40

Organizzazione tecnica ITALTURIST